

Fidenza, li 25 dicembre 2015

P. 35629/2.6



Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Comunale

Amedeo Tosi
brevi manu

MOZIONE: AZIONI PER IL CONTRASTO DEL "BULLISMO DIGITALE" E DELLA VIOLENZA SUL WEB

Il gruppo consiliare del Partito Democratico,

PREMESSO

- che al Sindaco e a tutti coloro che sono risultati bersaglio di una folle sequenza di insulti, minacce e offese che non può avere giustificazione alcuna – scaturite dalla visita del Premier dello scorso 8 novembre – va la solidarietà netta di tutto il Consiglio comunale;
- il problema del cosiddetto "bullismo digitale", con il quale si intendono riassumere in questa sede vari fenomeni di violenza psicologica e sociale quali gli insulti sui social media, le molestie on line (tramite social media, mail, sms e le altre forme di messaggistica e comunicazione internet oggi disponibili), la diffusione di materiali privati (immagini, video, conversazioni) ha raggiunto e superato ormai su scala nazionale ed internazionale un livello di guardia, che desta grande preoccupazione e rappresenta un evidente segnale di allarme per la pacifica convivenza civile tra persone e gruppi;
- che si sono già verificati e sono balzati all'attenzione della cronaca molteplici casi di drammatiche ripercussioni fisiche e psicologiche conseguenti a questo problema, sovente oltretutto tra i giovani preadolescenti e adolescenti e a livello scolastico, come testimoniato anche da studi, libri e film (ad esempio "Disconnect" del 2012) sull'argomento;
- che in taluni casi tali comportamenti possono anche configurarsi come violazioni del Codice Civile e del Codice Penale e, per quanto riguarda il nostro ordinamento, del Codice della Privacy (così come definito dal D.Lgs. 196 del 2003);
- che sono in corso di approvazione apposite norme nazionali sul bullismo e cyberbullismo, come il disegno di legge n. 3139 del 20 settembre 2016 approvato dalla Camera e riguardante l'identikit del bullo, l'oscuramento del web, la identificazione di un referente tra i docenti di ogni scuola per le iniziative di contrasto, la stretta sullo stalking telematico, l'ammonimento da parte del Questore, la definizione di un piano di azione e monitoraggio;

Comune di Fidenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0035629/2016 del 17/11/2016

CONSIDERATO

- che in particolare nella nostra città si è diffuso negli ultimi mesi un fenomeno estremamente preoccupante di cosiddetto "flaming", ovvero di messaggi on line violenti e volgari mirati a insultare pesantemente, minacciare fisicamente (anche attraverso l'augurio di malattie mortali), denigrare personalmente in modo teso ad umiliare la dignità del prossimo e suscitare conflitti verbali inqualificabili in forum e altri contenitori virtuali, e che questo fenomeno è stato riportato fra l'altro sui quotidiani locali per la sua virulenza e violenza gratuita inaudite sino ad oggi nel nostro territorio;
- che qui come altrove si presenta l'aggravante che tali comportamenti non sono circoscritti nel luogo e nel tempo, ma rimangono registrati e visibili in rete senza soluzione di continuità (almeno fino a che non verranno approvate norme ad hoc) provocando effetti che si protraggono a lungo nella loro nocività;
- che i responsabili di tali comportamenti devianti e incivili, che sono una macchia ed una vergogna per una comunità sana e vitale, sono a volte anonimi, ma altre volte sono identificabili con precisione e con nomi e cognomi, come nel caso scandaloso di un professore di scuole superiori di Fidenza, che a maggior ragione per il suo ruolo pubblico di giornaliero contatto e impegno formativo ed educativo nei confronti di ragazzi minorenni, preadolescenti e adolescenti dovrebbe tenere ben altro comportamento e profilo;
- che a volte tali atteggiamenti da riprovare sono fini a sé stessi, mentre in altre circostanze sono affiancati da palesi elementi di disinformazione che nel loro tentativo di sabotare la corretta dialettica pubblica finiscono per aggravare gli effetti nefasti sul "capitale sociale" del territorio;
- che bene ha fatto il Sindaco a presentare regolare denuncia alle autorità Giudiziarie perché siano accertate tutte le responsabilità, interpretando in questo modo un forte bisogno di legalità diffuso nella popolazione, come testimoniano le reazioni in rete e dirette pervenute fino ad oggi;
- che la cittadinanza di Fidenza è rimasta profondamente turbata e scossa da questi ultimi fatti, come testimoniano i colloqui che ognuno degli amministratori ha potuto avere in questi giorni e che richiedono grande attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale e del Consiglio;
- che l'evidente indebolimento delle remore etiche in corso va tenuto nella massima attenzione e combattuto, nei limiti delle possibilità, da questa Amministrazione, anche attraverso iniziative di contrasto e informazione mirata nelle scuole e nei luoghi di pubblico ritrovo. Infatti, sebbene i fenomeni descritti siano soprattutto di competenza delle leggi statali, si tratta di un tema che oggi investe purtroppo direttamente tutte le realtà locali, anche di piccola e media dimensione, e va monitorato e arginato, assieme ad altri effetti negativi delle dinamiche di sviluppo della società contemporanea, anche attraverso le leve dell'istruzione e della cultura;
- che il ruolo dell'Amministrazione nella prevenzione di atti come questi è legato anche alla creazione di una capacità di incrementare la collaborazione con i cittadini, di lavorare per promuovere una piena integrazione sociale e culturale tra tutti i cittadini di diversa etnia, età, genere e classe sociale, anche tramite creazione di ambienti urbani, fisici e sociali che disincentivino comportamenti devianti e incivili;

IMPEGNA IL SINDACO:

- a monitorare, isolare e dove ritenuto necessario denunciare alle Autorità competenti, nei limiti e con l'ausilio delle leggi attualmente a disposizione, tutti i responsabili di fenomeni rientranti sotto la generale definizione di "cyberbullismo" in premessa descritti e altri analoghi fenomeni che mettano a repentaglio l'integrità del tessuto sociale e la dignità dei cittadini;
- a promuovere ed avviare in collaborazione con le Istituzioni che sovrintendono alla Pubblica Istruzione una campagna di educazione e informazione dei fenomeni di degrado sociale citati, di concerto con gli istituti di ogni ordine e grado presenti sul territorio, per contribuire a diffondere la coscienza dei pericoli connessi alle varie categorie di cyberbullismo e gli strumenti per la loro prevenzione ed il loro contrasto;
- promuovere la creazione (o l'eventuale individuazione di materiale già disponibile) e la distribuzione di opuscoli e/o simili materiali nei quali siano inseriti consigli pratici al fine di saper utilizzare il web come strumento di dialogo e reciproco scambio dialettico.

Ancora grazie, cordialmente



dott. Marco Gallicani